

Gemona - Collinare

Comprata con le donazioni Ecco la super ambulanza

Raccolti oltre 200 mila euro, il mezzo consegnato all'ospedale di San Daniele

LUCIA AVIANI

San Daniele

È un unicum su scala regionale e, per alcuni aspetti, addirittura a livello nazionale: l'avanguardia ambulanza pediatrica (e per adulti) che l'associazione Due Pistoni di San Daniele ha donato all'ospedale della cittadina collinare grazie a una raccolta fondi che ha fruttato oltre 200 mila euro è stata consegnata ufficialmente ai vertici del nosocomio ieri sera, nell'ambito della tradizionale festa Due Pistoni Day, la cui 13ª edizione proseguirà negli spazi del Campo Base, in via Kennedy, fino a domenica. «Siamo estremamente soddisfatti», ha commentato in apertura della cerimonia - cui ha presenziato anche il presidente del Consiglio regionale Mauro Bordin - il presidente del sodalizio promotore dell'iniziativa, Luigino Minciotti, colonna del volontariato e della solidarietà sandanielese. «È un mezzo innovativo, attrezzato anche per l'isolamento dei pa-



La cerimonia istituzionale durante la tradizionale festa Due Pistoni Day a San Daniele Foto Petrussi

ALLEANZA SOLIDALE

La colletta promossa dall'associazione Due Pistoni con la collaborazione di più di 30 realtà

zienti con gravi infezioni. La sua entrata in funzione non sarà immediata: serviranno appositi corsi di formazione e abilitazione del personale, proprio per gli alti standard tecnologici del veicolo», ha chiarito Minciotti, che nelle scorse settimane aveva sottoscritto l'atto di donazione assieme al direttore generale

dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale, Denis Caporale.

Al significativo momento hanno partecipato il dottor Stefano Ciciliato, il presidente della Comunità Collinare del Friuli, Luigino Bottoni, e il sindaco di San Daniele, Pietro Valent: «Questa donazione rappresenta un'ulte-



L'affollata consegna dell'ambulanza al Campo Base in via Kennedy

riore dimostrazione dell'attaccamento della comunità di San Daniele e di tutta la fascia collinare al proprio ospedale, che ora può contare su un mezzo tra i più avanzati in servizio in Italia», ha commentato il primo cittadino.

Presenti anche i genitori di Nadia Orlando, la giovane di Vidulis di Dignano uccisa la sera del 31 luglio 2017 dal fidanzato, che hanno donato un portachiavi per la nuova ambulanza. «Questo portachiavi è una piccola goccia in un mare di donazioni e tanta brava gente», hanno spiegato. «Da lassù chi è andato avanti vigili sui sanitari e sull'affidabilità di questo automezzo, orgoglio dell'associazione Due Pistoni e di tutta la comunità». L'ingente cifra necessaria per l'acquisto è stata raccolta in 7/8

mesi proprio dall'associazione Due Pistoni, da tempo attiva con iniziative a favore dell'ospedale: hanno collaborato più di 30 realtà associative, aziende, istituti bancari, privati cittadini. «Un grazie a tutti loro, di qualsiasi entità sia stato l'importo offerto: dall'impegno di tutti è nato questo grande risultato, di cui andiamo orgogliosi», ha dichiarato il sindaco, affiancato da numerosi colleghi della Collinare.

Il rilievo dell'evento è ormai tale che domani è atteso l'arcivescovo di Udine, monsignor Riccardo Lamba: alle 10 officierà la messa in Duomo, affiancato da don Manuel Minciotti, figlio di Luigino, per poi spostarsi al Campo Base, per impartire la benedizione al veicolo sanitario.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Alpini sul Monte Prât Forgaria riabbraccia i volontari del sisma

Attesa una delegazione di Breganze con una trentina di persone che furono in servizio nella frazione di San Rocco

Forgaria

Grande "Festa alpina", domani, a Monte Prât di Forgaria, sull'altipiano: il tradizionale evento, cui il Comune ha concesso il proprio patrocinio, è promosso dalla sezione Ana di Udine e dal gruppo locale delle penne nere e assumerà quest'anno una particolare valenza, richiamando il ruolo determinante che gli alpini rivestirono nel drammatico frangente del terremoto del 1976. Per l'occasione è anche attesa una delegazione - composta da una trentina di persone - di volontari del Comune vicentino di Breganze, che all'epoca prestarono servizio a Forgaria, nello specifico nella frazione di San Rocco, dove si accamparono per contribuire, con un immane lavoro, allo sgombero delle macerie e alla messa in sicurezza degli edifici pericolanti. Il programma della giornata si aprirà già alle 7.30, con una colazione alpina, alle 10.15 è previsto l'ammassamento nel piazzale di Monte Prât, da dove un quarto d'ora più tardi partirà una solenne sfilata, che culminerà nell'alzabandiera e nella

deposizione di una corona sul cippo votivo. Alle 11 sono attesi gli interventi delle autorità nella chiesetta alpina, dove sarà celebrata una messa in memoria dei caduti. La mattinata si concluderà con il classico rancio alpino. «Siamo lieti di ricevere la visita dei volontari di Breganze, che saranno accompagnati dal sindaco in carica all'epoca e da quello attuale», informa il primo cittadino di Forgaria, Pierluigi Molinaro, spiegando che le aspettative sull'affluenza a Monte Prât sono alte (l'appuntamento è sempre molto sentito e partecipato) e ribadendo che stavolta la circostanza si caricherà di un particolare significato emotivo, nel ricordo della tragedia provocata dall'Orcolat e in segno di gratitudine verso la miriade di persone che si mobilitò per i soccorsi al Friuli. «Gli ospiti di Breganze arriveranno a San Rocco intorno alle 10.30: a riceverli il vicesindaco Luigino Ingrassi, l'associazione Belvedere San Rocco e la Pro loco.

Dopo un breve giro in paese, per ritrovare i luoghi in cui i volontari operarono 50 anni fa e per prendere visione della completa rinascita del borgo, saranno accompagnati sull'altopiano», comunica Molinaro, che attenderà la rappresentanza in quella sede, per i saluti e i discorsi ufficiali. Atteso a Monte Prât pure un gruppo di alpini austriaci, da Moosburg. —LA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Comunità della Carnia più green Progetti su turismo e sostenibilità

Due nuove iniziative su rispetto dei territori e transizione energetica nell'ambito di specifici programmi europei

TANJA ARIIS

Tolmezzo

La Comunità di montagna della Carnia parteciperà a due nuovi progetti europei: Super (Supporto digitale per l'attuazione delle Direttive sull'efficienza energetica e delle energie rinnovabili), che riguarda la transizione energetica dei piccoli Comuni, e Innertour, sulla promozione di modelli di turismo sostenibile. Si inseriscono nel percorso avviato dall'ente con Carnia 2030 sul fronte della sostenibilità ambientale, energetica e sociale, tema che negli ultimi anni ha assunto rilievo nelle politiche territoriali delle aree montane. Super è un progetto che affronta una delle principali sfide dei territori montani: supportare i piccoli Comuni nell'applicazione delle direttive europee in materia di efficienza energetica e fonti rinnovabili. In molti casi, infatti, la limitata disponibilità di competenze tecniche, amministrative e digitali rende più complessa la pianificazione e l'attuazione degli interventi richiesti dalla normativa. Coordinato dall'Istituto dell'Energia del Voralberg e sviluppato da un partenariato composto da dieci sog-



Due nuovi progetti per la Comunità di montagna della Carnia

getti dell'arco alpino, il progetto, di cui si è di recente tenuto l'incontro ufficiale di avvio in Austria, punta a mettere a disposizione strumenti digitali per la pianificazione energetica locale, favorendo l'efficientamento del patrimonio pubblico e la diffusione di investimenti nelle fonti rinnovabili. La Comunità contribuirà ai progetti con la sperimentazione di azioni pilota, con il coinvolgimento dei Comuni di Tolmezzo e Ampezzo. Innertour, finanziato dal programma Interreg Italia-Croazia, propone un approccio al turismo incentrato sulla valorizzazione delle aree periferiche e delle risorse locali, promuovendo esperienze legate a natura, benessere e alimentazione consapevole, per sviluppare forme di turismo compatibili con le caratteristiche ambientali e culturali dei territori. «Questi progetti

rappresentano un'opportunità per il territorio», afferma il presidente della Comunità di Montagna, Ermes De Crignis, «e permettono di sperimentare soluzioni innovative rafforzando le competenze locali su temi cruciali per le aree montane».

I due progetti si affiancano a iniziative già avviate dall'ente comprensoriale nell'ambito della programmazione europea, tra cui l'Interreg Italia-Slovenia Logica e l'Interreg Italia-Austria Rehome, sull'adattamento climatico nelle aree montane. «L'obiettivo è uno sviluppo equilibrato tra aspetti economici, sociali e ambientali», aggiunge De Crignis «valorizzando le specificità del nostro territorio. I progetti confermano il valore del lavoro che la Comunità porta avanti da anni su sostenibilità e sviluppo territoriale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Sbatte la schiena mentre passeggia Donna soccorsa al rifugio Pellarini

Partita dal rifugio Pellarini (Malborghetto Valbruna) per una passeggiata in solitaria, una donna è caduta ieri pomeriggio lungo il sentiero battendo la schiena. Pur essendo riuscita a riprendersi e a rientrare in rifugio in autonomia, ha cominciato ad accusare forti dolori: si è deciso così di chiamare il Nue 112. Attivati quindi dalla Sores la stazione di Cave del Predil del Soccorso alpino assieme alla guardia di finanza e all'elisoccorso regionale. L'elicottero ha prelevato la donna e l'ha condotta all'ospedale di Udine per accertamenti.

Festival di Majano fra oggi e domani torna la mostra Funghi in piazza

È arrivata alla 28ª edizione l'apprezzata mostra "Funghi in piazza", tradizionale appuntamento majanese, in programma per oggi e domani nell'ambito del Festival di Majano. Organizzata dal Gruppo Micologico Majanese, con il patrocinio del Comune, la rassegna sarà inaugurata alle 17 e si potrà visitare, dalla stessa ora, anche domani. Saranno proposte visite guidate gratuite, a cura di micologi ed esperti del Gruppo Micologico Majanese, che forniranno informazioni sulle varie tipologie di funghi e, in generale, sul loro misterioso e affascinante mondo. (L.A.)